

SABATO, 09 LUGLIO 2011

Pagina 3 - Grosseto

«Noi lo avevamo detto dall'inizio»

Ambientalisti e comitati partono all'attacco

Cristiana Panseri «Osservazioni importanti: il sindaco avrà il suo da fare per salvare il salvabile»

S.L.

GROSSETO. C'è soddisfazione tra i comitati civici e ambientalisti per le osservazioni della Regione Toscana al regolamento urbanistico comunale. La presidente della "Sentinella della Maremma", Cristiana Panseri affida il suo commento a un passaggio, di "Prepariamoci".

L'ultimo libro di Luca Mercalli, dove il famoso climatologo si rivolge come interlocutore a un ipotetico sindaco invitandolo a «immaginare città con aria più pulita, con più verde, con mezzi pubblici più efficienti, con più spazio per i piedi e le biciclette, con più risparmio energetico, con meno rifiuti, con meno automobili, con meno consumi superflui».

Un passaggio questo che, secondo la Panseri, è «quanto mai indicato a sottolineare l'occasione persa dal regolamento urbanistico».

«Le nostre osservazioni sull'immotivato ed eccessivo consumo di suolo - spiega - in spregio a una Maremma che il mondo invidia, accompagnato da previsioni di aumento demografico sette volte superiori alle medie nazionali, sono avallate da quelle della Regione Toscana, consapevole ed attenta alla cura del bene comune».

Infine la presidente della "Sentinella della Maremma" si rivolge direttamente al sindaco Emilio Bonifazi. «Il sindaco avrà il suo bel daffare - spiega - per cercare di salvare il salvabile, senza darlo a vedere. Ora non vorrei proprio essere nei suoi panni e non mi resta che augurare a lui e a tutti gli amministratori buon lavoro, invitandoli all'illuminante lettura del libro di Mercalli».

Ma la presidente non è l'unica a commentare le osservazioni della Regione. La Rete Ambiente Grosseto entra invece nel merito delle osservazioni presentate dalla Regione giudicandole «interessanti sotto molti profili». Secondo Rete Ambiente Grosseto «le osservazioni della Regione sono un importante contributo che mette in evidenza la coerenza con il Pit regionale e sono in linea con un'idea di pianificazione coerente e multiscalare. La Regione ha confermato e fatto proprie le preoccupazioni da noi espresse nei giorni successivi all'adozione dello strumento, sottolineando per molti interventi l'opportunità di una più profonda riflessione sugli effetti e sui dimensionamenti».

La Rete Ambiente Grosseto plaude anche al «frequentissimo riferimento nelle osservazioni regionali alle discipline paesaggistiche ed ambientali che tutelano i valori di un territorio che per tali aspetti è esemplare».

«Non per polemica o per faziosità siamo rassicurati da tali rilievi - conclude la nota della Rete - ma per una sincera e radicata convinzione circa il valore ambientale, storico e sociale del nostro territorio, per il quale tali approfondimenti non saranno mai eccessivi».

